



ISTITUTO
COMPRESIVO

PERUGIA 12



**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLA SCUOLA
PRIMARIA IN SEGUITO
ALL'ORDINANZA MINISTERIALE N. 172/2020**

INTEGRAZIONE AL PTOF 2020-2021

Riferimenti normativi e piano della formazione

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria viene rinnovata alla luce dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, in coerenza con i principi descritti dalle *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012*.

L'impellente invito ad aggiornare i criteri di valutazione adottati dalle istituzioni scolastiche è stato reso necessario a partire dal combinato disposto dall'art. 1, comma 2 *bis* del decreto legge n. 22 dell'8 aprile 2020, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n. 41 e dall'art. 32 comma 6 *sexies* del decreto legge n. 104 del 14 agosto 2020.

La normativa ministeriale interviene per adeguare quanto descritto all'art. 2 comma 1 del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 sostituendo la valutazione in decimi con l'espressione di giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione e corrispondenti a differenti livelli di apprendimento. Tra l'altro le indicazioni che vanno in questa direzione erano già presenti nello stesso decreto legislativo n. 62/2017, che offre quindi un quadro normativo coerente con le modifiche apportate nel decreto legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-bis). All'articolo 1 del decreto legislativo 62/2017, infatti, è sottolineato come la valutazione abbia a "oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento", assegnando ad essa una valenza formativa ed educativa che concorre al miglioramento degli apprendimenti.

L'*Ordinanza Ministeriale 172/2020* è corredata inoltre da due documenti molto importanti che definiscono elementi prescrittivi della valutazione e chiariscono le finalità e le procedure da seguire, si tratta delle *Linee Guida per la valutazione della scuola primaria* e la *Nota n. 2158*. I tre documenti, consultabili sul sito del Ministero della Pubblica Istruzione (<https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/ordinanza.html>) così come sul sito del nostro istituto (circolare n. 178), devono essere necessariamente conosciuti da tutti i docenti del primo ciclo d'istruzione, direttamente interessati e non, con il fine di valorizzare l'importanza della verticalizzazione costruita all'interno dell'istituzione scolastica.

I documenti riferiti alla valutazione verranno modificati in maniera progressiva e l'aggiornamento sarà sostenuto da un piano di formazione mirato, al quale tutti i docenti sono invitati a partecipare, così delineato:



Finalità della valutazione formativa

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti della scuola primaria, ancorata ai principi descritti nell'art. 1 del decreto legislativo 62/2017, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo concorre alla *maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum d'istituto* e adattati ai bisogni della classe con la progettazione annuale (art. 2 dell'O.M. 172/2020).

*“La valutazione **precede, accompagna e segue** i percorsi curricolari. [...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”* (Indicazioni nazionali, 2012).

La valutazione pone dunque al centro dell'azione didattica il percorso di apprendimento dell'alunno/a, per questo deve “precedere” qualsiasi azione e pone le sue basi nella progettazione annuale dove i docenti pianificano obiettivi specifici, contenuti, conoscenze e abilità volti all'acquisizione delle competenze. La valutazione del percorso di apprendimento, periodica e finale, permette poi di “aggiustare il tiro” della progettazione stessa, di ricercare strategie didattiche consone e personalizzate in *itinere* per fornire all'alunno/a ciò di cui ha bisogno, permette inoltre di attivare processi di autovalutazione dei discenti che è fonte di motivazione e condivisione fondamentali per raggiungere il successo formativo. La descrizione dei livelli raggiunti per ogni singolo obiettivo, inoltre, fornisce il *feedback* necessario per adempiere al patto educativo stipulato con le famiglie, e permette di condividere con i genitori e gli alunni strategie e piani didattici individualizzati e personalizzati¹. Infine, la valutazione “segue” il curriculum d'Istituto nella sua verticalità prendendo in oggetto obiettivi di apprendimento suddivisi per nuclei tematici; in questo senso abilità e conoscenze rappresenteranno i piccoli mattoncini volti a costruire il percorso finalizzato allo sviluppo delle competenze dell'alunno/a.

La valutazione formativa così intesa può essere anche definita partecipativa e trasparente. Partecipativa appunto perché è condivisa dal team docenti, con le famiglie e con gli alunni; trasparente perché permette di individuare in maniera concreta il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno/a in un dato momento e dalla descrizione dello stesso livello è possibile trarre gli elementi necessari per migliorare l'azione didattica, adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Modalità di valutazione degli apprendimenti

Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento disciplinari e quelli ispirati ai traguardi per lo sviluppo delle competenze. Nel Curriculum di Istituto gli obiettivi sono ulteriormente articolati e sono, infine, definiti nella progettazione annuale della singola classe. All'interno di questi documenti, i docenti della classe identificano, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento più rappresentativi dei processi di apprendimento messi in atto e osservati dal docente. Per l'anno scolastico 2020/2021 gli obiettivi di apprendimento utilizzati saranno quelli già precedentemente inseriti dai docenti nel Registro Elettronico a partire da settembre 2020². Dall'anno scolastico 2021/22, invece, gli obiettivi di apprendimento da inserire nella scheda di valutazione

¹ L'**individualizzazione** è un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curriculum, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo. La **personalizzazione** è, invece, una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il “proprio” obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche (Linee guida, nota 4, p. 5)

² Vedi **Allegato 1** “Obiettivi di apprendimento disciplinari per la valutazione nella scuola primaria (selezionati per l'A.S. 2020/2021)”

potranno essere modificati e concordati a livello di classi parallele, all'interno delle quali verranno pianificati i caratteri generali delle progettazioni annuali, al fine di condividere ulteriori strumenti di valutazione (prove comuni, modalità, tempi).

Dunque, i voti non possono più essere utilizzati nei documenti di valutazione a partire dal presente anno scolastico, sia nella valutazione periodica che nella valutazione finale.

Progressivamente, ciascuna istituzione scolastica troverà modalità via via sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo delineata dalle Linee guida, collegando, soprattutto, il momento della valutazione con quello della progettazione, anche attraverso il sostegno offerto dalle iniziative predisposte dal Ministero nell'ambito del piano triennale di formazione dei docenti. (Nota Bruschi n. 2158 del 4 dicembre 2020)

La valutazione di prove di verifica in itinere seguirà le modalità espresse nell'art. 1 del DPR 122/2009:

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche (comma 2).

MA in coerenza con i criteri della valutazione formativa introdotti dall'O.M. 172/2020 e dal presente documento.

Il docente, con il fine di conoscere l'alunno e descrivere il livello di apprendimento raggiunto, osserva e documenta le sue rilevazioni degli apprendimenti nel corso del quadrimestre, utilizzando strumenti di vario tipo (diario di bordo, rappresentazioni, prove di verifica, interviste...) la cui scelta sarà necessariamente legata all'obiettivo che si vuole valutare. Viene consigliato ai docenti di aver particolare cura della documentazione delle evidenze raccolte per poter eventualmente restituire un *feedback* positivo ad alunni e famiglie.

Inoltre:

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 (art. 1, comma 4 del DPR 122/2009).

È dunque importante a questo punto che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento degli apprendimenti rilevati, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione. La valutazione è da considerarsi infatti non il fine dell'azione didattica ma lo strumento attraverso il quale perseguire il raggiungimento degli obiettivi.

Il Collegio dei docenti elabora la seguente proposta studiata dal gruppo di lavoro per la valutazione. La presente griglia fornisce giudizi descrittivi relativi ai livelli di apprendimento osservabili per tutti gli obiettivi disciplinari.

LIVELLI	DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO			
	<i>Autonomia</i>	<i>Tipologia della situazione</i>	<i>Risorse mobilitate</i>	<i>Continuità</i>
Avanzato	L'alunno porta a termine il compito in completa autonomia.	L'alunno mostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note (già proposte dal docente) e non note (situazioni nuove).	L'alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali.	L'alunno porta sempre a termine il compito con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine il compito in autonomia; solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note mentre in situazioni non note, a volte, necessita del supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove.	L'alunno porta a termine il compito con continuità.
Base	L'alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente.	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo, in situazioni note e solo con il supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite appositamente dal docente.	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo e solo con il supporto costante dell'insegnante.

Il prospetto olistico generale per la descrizione dei livelli di apprendimento è stato costruito sulla base dei criteri suggeriti dalle Linee Guida del 4 dicembre 2020. Vengono utilizzati esclusivamente i livelli presenti nelle stesse, così come prescritti dall'Ordinanza e in coerenza con la certificazione delle competenze:

- *Avanzato*
- *Intermedio*
- *Base*
- *In via di prima acquisizione*

La descrizione dei livelli fa riferimento alle quattro dimensioni evidenziate nelle Linee guida.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

(Linee guida del 4 dicembre 2020)

Attraverso il livello si esplicita come l'obiettivo di apprendimento sia stato conseguito dall'alunno/a.

Il prospetto olistico per la descrizione dei livelli di apprendimento sarà parte integrante del documento di valutazione (la tabella di cui sopra sarà sintetizzata in legenda). Esso è riferito a tutte le discipline di studio, compresa l'educazione civica. Quest'ultima viene inserita nella progettazione annuale come competenza trasversale a tutte le discipline (il documento "Curricolo trasversale di educazione civica" allegato al PTOF e visualizzabile sul sito dell'istituto, ne specifica le modalità e le caratteristiche), ogni team docente, all'interno della propria UDA, stabilisce la competenza di educazione civica da perseguire con la propria classe e individua gli obiettivi osservabili di questa disciplina (secondo le indicazioni fornite dal referente d'istituto dell'educazione civica).

Per la valutazione della religione cattolica e dell'attività alternativa, così come per la valutazione del comportamento dell'alunno/a e la descrizione del giudizio globale si continua a seguire quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017, nelle stesse modalità deliberate in precedenza.

Di seguito le tabelle per la valutazione utilizzate nel nostro istituto.

I descrittori di valutazione per l'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.)

GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE	CONOSCENZE	ABILITÀ
OTTIMO	Creatività	Critiche	Complete
	Gli interventi dello studente sono propositivi e di stimolo alla classe.	Lo studente padroneggia in maniera completa i contenuti e li riutilizza in forma chiara, originale ed interdisciplinare.	Lo studente è in grado di saper confrontare modelli della religione cattolica con quelli delle altre religioni.
DISTINTO	Costruttiva	Approfondite	Consolidate
	Lo studente partecipa al dialogo educativo in modo originale.	Lo studente è in grado di integrare i contenuti personali con quelli disciplinari, che sa rielaborare in maniera approfondita.	Lo studente sa utilizzare, nella personale ricerca sul senso della vita, i modelli interpretativi della religione cattolica.
BUONO	Attiva	Corrette	Precise
	Lo studente mostra una costante attenzione agli argomenti proposti, utilizzando ulteriori fonti.	Lo studente ha acquisito i contenuti proposti dal percorso didattico ed è in grado di riutilizzarli.	Lo studente dimostra di sapere applicare con costanza e sicurezza le conoscenze acquisite.
SUFFICIENTE	Scolastica	Generiche	Essenziali
	Lo studente dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati.	Lo studente ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze.	Lo studente dimostra di saper utilizzare solo le conoscenze fondamentali.
INSUFFICIENTE	Inadeguata	Superficiali	Incerte
	Gli interventi dello studente non sono pertinenti rispetto al compito richiesto.	Lo studente possiede solo alcuni contenuti che non sempre utilizza in modo adeguato.	Abilità acquisite solo in minima parte.

I descrittori di valutazione per l'Attività Alternativa alla Religione Cattolica

GIUDIZIO	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, COLLABORAZIONE CON COMPAGNI E INSEGNANTI, INTERESSE E IMPEGNO
<i>OTTIMO</i>	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace e collabora pienamente con l'insegnante.
<i>DISTINTO</i>	L'alunno si applica con interesse e impegno costante alle attività proposte; interviene con pertinenza ed agisce positivamente con l'insegnante e/o nel gruppo, collaborando. Ha una buona autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro.
<i>BUONO</i>	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse adeguati. Buona la collaborazione con insegnante e compagni, parzialmente autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro.
<i>SUFFICIENTE</i>	L'alunno mostra interesse e impegno non costanti, ha una limitata autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro, scarsa collaborazione con insegnante e/o compagni.
<i>INSUFFICIENTE</i>	L'alunno partecipa con scarso interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Mostra inadeguata capacità di organizzare il proprio lavoro e mancanza di collaborazione con insegnante e/o compagni.

I descrittori per la valutazione per comportamento

LIVELLI DEI GIUDIZI SINTETICI	
<i>OTTIMO</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni e alla vita scolastica. - Collabora e si relaziona con atteggiamento propositivo alle attività scolastiche ed extrascolastiche con compagni e adulti. - Pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto. - Si assume responsabilità in autonomia e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi.
<i>DISTINTO</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Costante attenzione e partecipazione alle lezioni e alla vita scolastica. - Collabora e si relaziona con atteggiamento positivo alle attività scolastiche ed extrascolastiche con compagni e adulti. - Consapevole rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, accettazione della diversità, attento rispetto del Regolamento d'Istituto. - Si assume con coscienza responsabilità e contribuisce alla soluzione problemi personali e collettivi.
<i>BUONO</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa alle lezioni e alla vita scolastica con impegno e interesse generalmente adeguati. - Collabora e si relaziona in modo sostanzialmente corretto con compagni e adulti. - Generalmente è rispettoso di sé, degli altri, dell'ambiente, e del Regolamento d'Istituto. - Si assume responsabilità, ma non sempre si impegna in prima persona per contribuire alla soluzione dei problemi.
<i>DISCRETO</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa e si impegna alle lezioni e alla vita scolastica in modo discontinuo - Non sempre collabora e si relaziona positivamente con compagni e adulti. - Assume atteggiamenti poco rispettosi nei confronti degli altri, dell'ambiente contravvenendo anche al Regolamento d'Istituto. - Non si assume responsabilità, non considera la possibilità di agire in prima persona per contribuire alla soluzione dei problemi.
<i>SUFFICIENTE</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa e si impegna in modo discontinuo alle lezioni e alla vita scolastica e mostra interessi selettivi. - Non collabora e la relazione con compagni e adulti è spesso difficile - Non sempre rispetta in modo adeguato gli altri e l'ambiente; tende a violare il Regolamento d'Istituto. - Non si assume responsabilità, non considera la possibilità di agire in prima persona per contribuire alla soluzione dei problemi.

<p>INSUFFICIENTE</p> <p>(DPR del 21 Novembre 2007, n. 235 - Modifiche all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Non ha compreso l'importanza della partecipazione ad un contesto sociale. - Ha un comportamento ripetutamente scorretto, non controllato e provocatorio, arrivando a violare la dignità e il rispetto della persona umana, può giungere a mettere in pericolo l'incolumità delle persone. - È stato sanzionato in modo consequenziale per mancanze inerenti al regolamento d'istituto e normativa vigente. - Non riconosce l'errore e non ha mostrato di ravvedersi.
---	---

Criteria per la formulazione del giudizio globale

Il giudizio globale sarà espresso seguendo le consuete modalità utilizzate negli anni precedenti e quindi tenendo conto dei seguenti aspetti:

1. *Relazione*
2. *Rispetto delle regole di convivenza*
3. *Partecipazione*
4. *Interesse*
5. *Impegno*
6. *Organizzazione del lavoro*
7. *Autonomia*

Di seguito vengono riportati alcuni esempi per la scelta degli aggettivi da utilizzare per la formulazione del giudizio globale³:

Rispetto delle regole di convivenza

L'alunno ha un comportamento:

- *corretto, responsabile e controllato*
- *corretto*
- *vivace ma responsabile*
- *nel complesso corretto anche se va spesso richiamato*
- *poco adeguato: riconosce ma non rispetta le regole*
- *non adeguato: non riconosce e non rispetta le regole*

Relazione

- *Interagisce e collabora positivamente e costruttivamente con adulti e compagni*
- *Il suo apporto alla vita del gruppo classe è costruttivo*
- *Il suo approccio alla vita del gruppo classe è sereno*
- *Interagisce nel gruppo-classe e collabora solo se stimolato/a*
- *ha difficoltà di interazione nel gruppo/classe e con i docenti*

³ Si precisa che, trattandosi di "descrizione" di aspetti umani e sociali, nel rispetto dell'individualità del singolo alunno, tali diciture hanno la funzione di riferimento dei livelli ma non sono prescrittive né vincolanti e, ove occorra, il giudizio è adattabile ai singoli casi, specie nelle situazioni di alunni con BES, fermo restando il sostanziale rispetto degli indicatori e la gradualità.

Impegno – partecipazione – interesse

- *Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente e manifestando interesse per le attività*
- *Partecipa in modo costante impegnandosi in modo adeguato*
- *Partecipa in modo soddisfacente con un impegno nel complesso adeguato*
- *L'attenzione è discontinua e mostra interessi selettivi. L'impegno non è sempre adeguato.*
- *L'attenzione e la partecipazione vanno sollecitati, l'impegno è discontinuo.*
- *Ha scarsa motivazione e poca consapevolezza dei propri impegni*

Organizzazione del lavoro e autonomia

- *Sa organizzare il lavoro in modo responsabile ed autonomo*
- *Organizza il lavoro in modo autonomo e corretto*
- *Il metodo di studio è generalmente responsabile ed autonomo*
- *Il metodo di studio deve essere consolidato; l'alunno va stimolato nello svolgimento*
- *Il metodo di studio deve essere consolidato; nello svolgimento deve essere ancora guidato*

Situazione di partenza

Partito/a da una preparazione iniziale globalmente:

- *Solida*
- *Consistente*
- *Adeguata*
- *Sufficiente*
- *Incerta*
- *Lacunosa*

Progresso negli obiettivi didattici

ha fatto registrare, rispetto al livello di partenza,

- *degli eccellenti progressi*
- *dei notevoli progressi*
- *regolari progressi*
- *alcuni progressi*
- *pochi progressi*
- *irrilevanti progressi*

negli obiettivi programmati

Oppure:

- *Ha mantenuto il buon livello di preparazione*
- *Non mostra ancora i progressi previsti.*

Il documento di valutazione

Nel documento di valutazione verranno valutati gli obiettivi di apprendimento effettivamente affrontati nel periodo descritto (per esempio per il primo quadrimestre) e non necessariamente tutti quelli individuati per l'intero anno scolastico.

Il documento di valutazione sarà adeguato seguendo lo schema della **tabella A1** delle Linee Guida per tutte le discipline di studio fatta eccezione per Religione Cattolica, Attività alternativa e il comportamento che manterranno lo schema descrittivo precedentemente utilizzato.

A/1. Esempi di giudizio descrittivo in due ambiti disciplinari diversi (Matematica e Italiano) mediante rappresentazione tabellare.

MATEMATICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<ul style="list-style-type: none">Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi.	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none">Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta.Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	INTERMEDIO
<ul style="list-style-type: none">Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali.	BASE

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

ITALIANO	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<ul style="list-style-type: none">Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none">Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.	BASE
<ul style="list-style-type: none">Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane.Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

La definizione dei livelli, adottata dall'istituzione scolastica, dovrà essere presente sul Documento di valutazione.

Di seguito si riportano gli elementi che il documento dovrà necessariamente contenere alla luce delle novità emerse.

1. Intestazione della scuola
2. Generalità dell'alunno/a (nome e cognome)
3. Classe di appartenenza, plesso e anno scolastico di riferimento
4. Descrizione olistica dei livelli (rappresentazione sintetica in legenda)
5. Indicazione delle discipline - obiettivi di apprendimento valutati e relativi livelli raggiunti per la valutazione periodica e finale
6. Campo libero per eventuali osservazioni aggiuntive
7. Giudizio sintetico per: religione cattolica, attività alternativa e comportamento
8. Giudizio globale del periodo didattico

Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento viene effettuata secondo i criteri evidenziati dall'articolo 4, comma 1 e 2 dell'O.M. 172/2020:

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Nella scheda di valutazione degli alunni con disabilità vanno inseriti gli obiettivi individuati per l'alunno/a nel piano educativo individualizzato (PEI). Se in quest'ultimo non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità della disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione.

Resteranno invariati gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), per i quali si terrà comunque conto, in fase di valutazione, dei criteri stabiliti nel piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti.

Nel documento di valutazione potrà essere utilizzata, laddove si ritenga utile, una "nota aggiuntiva" a supporto della descrizione del livello di apprendimento raggiunto per annotare in maniera più adeguata o dettagliata il percorso di apprendimento svolto dall'alunno, per suggerire strategie, per evidenziare novità funzionali del processo cognitivo, ecc.

Esempio:

MATEMATICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. - Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi.	AVANZATO
- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta. - Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	INTERMEDIO
- Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali.	BASE
NOTA:	